

# «Più fondi a giovani e famiglie»

Gelmini (Noi Moderati): «Obiettivo zero tasse ai ragazzi e sgravi sui nuovi assunti. Scuole e sanità al centro»

**ANDREA MUZZOLON**

Giovani e famiglie. Lavoro e scuola. Queste le parole d'ordine del centrodestra in vista dell'ultimo anno di legislatura. «La nostra attenzione al sociale, alle periferie, ai più fragili, alle famiglie, è dimostrata dai risultati: dalla legge sugli oratori, al bonus per i centri estivi, al bonus scuola per le paritarie e agli interventi sulla comunità educante, ai congedi parentali» spiega Mariastella Gelmini, senatrice di Noi Moderati. E proprio su questi temi intende puntare il partito guidato da Maurizio Lupi.

**Onorevole Gelmini, come centrodestra e, soprattutto, come Noi Moderati quali progetti vorreste portare a termine entro la fine del governo Meloni?**

«Siamo stati e siamo a fianco del governo nell'opera di risanamento economico. Con Giorgia Meloni stiamo portando il Paese fuori dalla procedura di infrazione europea, abbiamo ridotto il debito e lo spread, tagliato le tasse, riuscendo a mettere più risorse su sanità e welfare. Abbiamo affrontato con decine di miliardi l'impennata dei costi energetici, abbiamo il record di occupati e di esportazioni (nonostante i dazi). Ora si tratta di concentrare gli sforzi sul ceto medio, sulle famiglie italiane, sui giovani e sulle piccole e medie imprese. La denatalità poi è la grande emergenza del Paese».

**A livello economico, dopo anni passati a curare i conti, molti cittadini si aspettano interventi decisi con la prossima finanziaria. Su cosa deve puntare il governo?**

«Non abbiamo solo curato i conti: abbiamo restituito, abbassando le tasse, 21 miliardi di euro all'anno agli italia-

ni, fra taglio del cuneo, accorpamento aliquote e allargamento del forfettario. In tempi come questi è stato un miracolo. Come Noi Moderati, con Maurizio Lupi, insisteremo sui giovani: grazie al lavoro sugli Its, sugli stage, sulle lauree abilitanti e con la nostra proposta di zero tasse per i neo assunti under 35, continuiamo a batterci per la dignità del lavoro dei giovani. Né si fermerà il nostro impegno per le famiglie perché occorre ampliare il quoziente familiare ed estenderlo a bollette, libri scolastici, servizi. E poi occorre pensare anche ad estendere al Nord alcuni benefici delle Zes per le nostre piccole e medie imprese. La ricetta della sinistra è patrimoniale, redditi di cittadinanza, salari minimi per legge: noi pensiamo ad aiutare chi crea lavoro e ricchezza e a tenere i nostri giovani in Italia, aiutandoli a mettere su famiglia».

**Come valuta l'azione dell'Italia nella crisi a Ceuta e, in generale, nella gestione dell'immigrazione?**

«Con il governo Meloni non si sono solo ridotti gli sbarchi ma - cosa ancora più significativa - si sono create le premesse per un cambio di linea europeo sulla gestione dell'immigrazione clandestina e oggi è condivisa da tutti la necessità di proteggere le frontiere dagli accessi indiscriminati. La politica di Sanchez si è dimostrata fallimentare e la sinistra italiana è rimasta l'unica a fare il tifo per un leader abbondantemente sopravvalutato e adesso abbandonato anche dagli elettori».

**Per la prima volta il centrodestra avrà una vera concorrenza a destra. Quel 7% di Futuro Nazionale potrebbe essere**

**decisivo alle politiche. Dialogare con Vannacci è possibile?**

**Altrimenti, come si può contenere la sua crescita?**

«Con il Vannacci di oggi, che vota insieme alla sinistra contro il governo e ha posizioni politiche indigeribili, è impossibile immaginare un'alleanza. Dubito comunque che, in un quadro bipolare, quelle percentuali di cui è accreditato dai sondaggi, possano reggere».

**A settembre si giocherà il secondo tempo della partita sulla legge elettorale. Perché Noi Moderati è favorevole a reintrodurre le preferenze?**

«La legge elettorale è necessaria in primo luogo per assicurare il rispetto della volontà popolare e scongiurare governi non rappresentativi dell'elettorato. Dopodiché noi pensiamo che le preferenze servano ad avvicinare il cittadino alla politica, a responsabilizzare gli eletti e a togliere alle segreterie di partito la scelta di ogni singolo deputato e senatore. Spero che su questo si possa trovare un punto di equilibrio».

**Che idea si è fatta sul caso Ranucci e sul futuro di Report?**

«Professo il garantismo anche per chi, come Ranucci, il garantismo non lo ha mai praticato. Ranucci è vittima prima di tutto delle sue amicizie, con le quali parla su Signal, una app anti-intercettazioni... Credo che la Rai che è servizio pubblico pagato con il canone dei cittadini, farebbe bene ad attendere gli sviluppi dell'inchiesta e fino ad allora a non far condurre un programma a Ranucci. Nessuno è insostituibile e la Rai ha centinaia di ottimi professionisti e giornalisti, che - a quei costi - possono certamente fare ottimi programmi».



**— NOI MODERATI —****MARIASTELLA GELMINI**

La senatrice spiega le priorità di Noi Moderati in vista dell'ultimo anno di governo, puntando sul sostegno alle nuove generazioni. E su Vannacci: «Oggi vota con la sinistra e ha posizioni indigeribili. In un quadro bipolare, il suo consenso calerà»